

Sarà distribuita una scheda per sapere se "Sei soddisfatto di?"

I cittadini danno i voti ai loro amministratori

La Regione ha intenzione di estendere l'iniziativa

Iniziativa Avis a Cotignola e a Lugo

LUGO - Perché donare? Chi può farlo e dove? Sono interrogativi a cui risponde l'opuscolo diramato in città dall'Avis di Lugo per evidenziare la carenza di donazioni rispetto al fabbisogno attuale e invitare, quanti sono disponibili, alla raccolta straordinaria di sangue organizzata da domani al 13 aprile. Le donazioni si possono effettuare al centro prelievi dell'Ospedale Civile di Lugo dalle 7,30 alle 10,30 presentandosi a digiuno. L'Avis di Cotignola, invece, organizza per oggi, la giornata del nuovo donatore per promuovere la raccolta di sangue. Le donazioni si possono effettuare, dalle 8 alle 11, nei locali dell'ex ospedale civile.

LUGO - Il Comune di Lugo prosegue nella sua politica rivolta ai cittadini.

Dopo l'assemblea virtuale basata su un questionario denominato "Tu che ne pensi?" per capire l'opinione dei lughesi a riguardo delle scelte politiche dell'Amministrazione, toccherà ora a "Sei soddisfatto di?"

Si tratta di una scheda che sarà distribuita in città e che tutti i residenti potranno compilare in maniera del tutto anonima per raccogliere commenti relativi ai servizi forniti in diversi ambiti, dal commercio alle farmacie, dalla Polizia municipale alla Biblioteca, dalla piscina agli Asili nido.

Complessivamente undici ambiti nei quali capire dettagliatamente come comportarsi e quali problemi affrontare per migliorare il servizio fornito ai cittadini.

Una modo insomma per avvicinarsi alla gente ed intraprendere un dialogo costruttivo.

"Presentiamo l'ultimo nato di una politica di comunicazione", spiega il sindaco di Lugo, Maurizio Roi - e di dialogo che ci preme in maniera particolare. Si porta così avanti un progetto avviato nel 1995 dall'allora assessore Maurizio Tuveri e che punta a creare un dialogo diretto tra utenti ed Amministrazione pubblica. In questo caso chiederemo l'opinione dei lughesi su problematiche di ogni giorno, continuando così un modo di

lavorare che ci permetterà di costruire una sorta di Osservatorio sulla percezione dei servizi che offriamo. Non dimentichiamo poi che anche in consiglio comunale abbiamo creato una commissione per la valutazione dei servizi stessi".

Un progetto, quindi, che trova il consenso anche da parte di diverse realtà.

"La Regione apprezza questo tipo di iniziative - sottolinea Francesca Paron, dirigente del Servizio qualità ed innovazione regionale, intervenuta alla presentazione del progetto - e conta di poterle diffondere in tutto il territorio perché tutte le Amministrazioni hanno bisogno di capire cosa pensano i cittadini. E' il momento di puntare alla qualità in quello che viene offerto quotidianamente dagli enti locali".

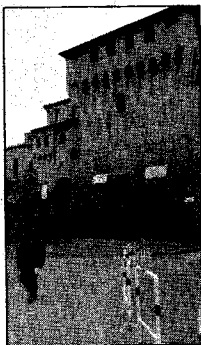
Le schede verranno messe a disposizione dei cittadini dai primi giorni del mese di maggio, in distribuzione nei vari locali ed esercizi nei quali si svolgono i servizi comunali e la rilevazione proseguirà inizialmente per un mese circa, periodo durante il quale i responsabili della Kairos, società alla quale è stata commissionata l'operazione, cercheranno di capire cosa funziona e cosa si può migliorare nell'ambito di un progetto di Osservatorio sociale che il Comune di Lugo conta di rendere permanente per un dialogo continuo con la cittadinanza.

Marco Pirazzini

QUESTIONARI PER GIUDICARE LA QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI

'Date i voti ai servizi comunali'

Date i voti ai servizi comunali lughesi, come a scuola. Questo l'invito del Comune ai cittadini: dai primi 10 giorni di maggio, undici servizi comunali (commercio e attività produttive, farmacie, polizia municipale, biblioteca, asilo nido, produzione pasti, scuola dell'infanzia, scuola comunale di musica, servizi per gli anziani, trasformazione del territorio, piscina comunale), saranno sottoposti infatti al giudizio dei lughesi attraverso questionari. Il modulo, anonimo, propone una serie di affermazioni da valutare con voti da 1 a 10: dieci se l'affermazione è considerata vera, uno se falsa. «L'unica cosa importante - recita l'avvertenza sui questionari - è che il voto assegnato rifletta l'esperienza vissuta». Entro giugno si potranno avere le indicazioni dei primi questionari confluiti in una banca dati aggiornata dai responsabili del servizio e in grado, quando il sistema giungerà a regime, entro settembre, di offrire analisi comparative e avviare un percorso di miglioramento. I dati, spiega Alberto Caz-



zola della società Kairos, ideatrice del metodo, «saranno raccolti sulla base di circa 300 interviste. Le informazioni andranno a costituire un Osservatorio permanente attraverso il quale si misurerà l'efficienza delle prestazioni». L'esperienza, infatti, sarà continuativa. «Come nel caso di "Tu che ne pensi?", il questionario distribuito per raccogliere le opinioni dei cittadini sulle scelte politiche operate dal Comune - sottolinea il sindaco, Maurizio Roi - il questionario sarà

riproposto con cadenza annuale. Quest'ultima iniziativa, intitolata "Sei soddisfatto?", rappresenta una forma di dialogo fra amministrazione e cittadini che completa quel "Progetto Qualità", lanciato nel '95 dall'allora assessore Tuveri. I questionari servono a stabilire se un servizio è buono o meno. Il percorso è stato anticipato dalla distribuzione delle carte dei servizi che definiscono gli standard di qualità dei servizi stessi. Ora chiediamo ai cittadini di esprimere il loro giudizio al riguardo». L'iniziativa gode dell'appoggio della Regione, in particolare del Servizio qualità e innovazione amministrativa, che ne divulgherà le modalità, per dare modo, ha affermato la dirigente, Francesca Paron, «ad altre amministrazioni di dotarsi degli stessi strumenti», e dell'assessorato alle politiche educative della provincia, rappresentato da Nadia Simoni, che ha espresso un giudizio favorevole: «E' solo attraverso iniziative come queste che il sistema pubblico può produrre qualità».

Monia Savioli

CARLINE 6/4

Alla bella locandiera piace il music-hall

di Adriano Cavicchi

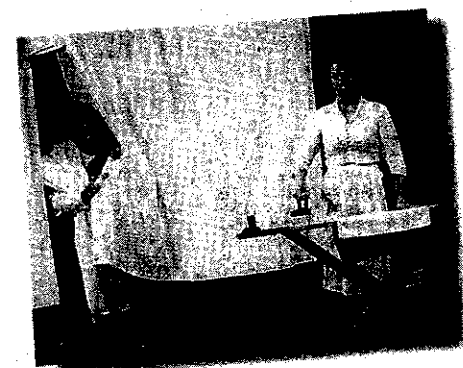
LUGO (Ravenna) — Al suo debutto italiano al teatro Rossini, l'opera comica *Mirandolina* del compositore boemo Bohuslav Martinu (1890-1959), che lo stesso musicista trasse dalla *Locandiera* di Goldoni, ha incontrato un caloroso successo. Composta a metà degli anni Cinquanta sulle suggestioni di tipo neoclassico-stravinskijano (*The Rake progress*) e senza sottrarsi a qualche influsso straussiano (*Der Rosenkavalier*), *Mirandolina* è centrata musicalmente sull'ideale della tipologia dell'opera-conversazione, sostenuta da una disinvolt-

suo stile di "vocalismo strumentale" con efficacia di effetti giocosi.

L'opera, allestita al Wexford Festival Opera con scene e costumi di Kevin Knight e con una spiritosa e brillante regia di Paul Curran, ha trovato la sua realizzazione sonora in una eccellente e affiatata compagnia di canto e nell'impegno dell'orchestra del Comunale di Bologna, sotto la direzione di Roberto Polastri.

Gioioso allestimento della *Mirandolina* di Martinu con Daniela Bruera pimpante protagonista

Protagonista di autorevole spicco è stata Daniela Bruera ben spalleggiata da un affiatato terzetto di nobilastri, Enrico Marabelli, come Cavaliere di Ripafratta, (nella foto con la protagonista), Simone Alberghini come Mar-



ta e brillante trama orchestrale.

Con *La locandiera* Goldoni realizza un bonario conflitto di classe tra nobiltà e cittadini, castigando da un lato la dabbennaggine del sesso forte e dall'altro l'innata civetteria delle donne. Il tutto s'appianerà alla fine con i nobili scortati mentre la bella locandiera *Mirandolina* s'accenderà col pari classe, il cameriere Fabrizio.

Nell'arco dei tre atti Martinu sviluppa il suo racconto goldoniano direttamente in lingua italiana, imponendo il

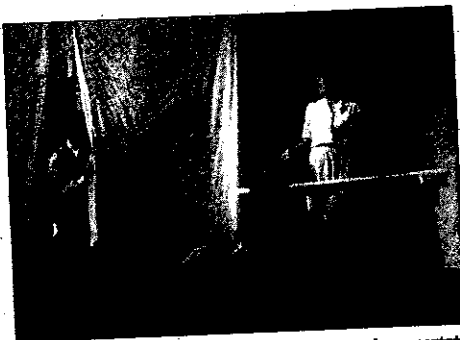
chese di Forlimpopoli e Simon Edwards, come Conte d'Albafiorita. A Massimiliano Tonsini il ruolo ben risolto del fortunato Fabrizio. Splendide sulle scena le due caratteriste Tereza Matlová e Gabriella Bosco. La chiave musicale e scenica, spesso risolta in music-hall, ha evidenziato alcune pagine particolarmente efficaci: il finale secondo, il preludio orchestrale all'atto terzo e la conclusione.

Mirandolina verrà replicata oggi pomeriggio alle ore 16 e domani alle ore 20,30.

LUGO - Ultima replica stasera dell'opera mai eseguita prima in Italia

Vitalità e leggerezza Mirandolina al Rossini

LUGO - Il pubblico è accolto in sala a scena aperta: operai "d'epoca" si aggirano sul palcoscenico per gli ultimi ritocchi e il sipario non calerà mai a nascondere i cambi di scena, quelle operazioni tecniche che danno vita alla finzione teatrale e che così divengono esse stesse azione, parte integrante, arricchimento del flusso drammaturgico, comico ammiccamento che sa accattivarsi la complicità del pubblico. La *Mirandolina* di Bohuslav Martinu rappresentata al Teatro Rossini anche stasera, ore 20.30, per l'ultima replica, conferma ancora una volta la capacità del Lugo Opera Festival 2003 di attingere dallo sterminato catalogo di opere rare e pressoché sconosciute senza mai perdere di vista la piena godibilità della proposta. Perché il lavoro composto da Martinu nel 1954, che mai prima d'ora era stato eseguito in Italia, pur non presentando particolari novità musicali (specie se paragonato ai più famosi titoli coevi, basti pensare allo Stravinskij di *The Rake's Pro-*



gress), riesce comunque a stabilire un tratto di efficace espressività sviluppando un arco drammaturgico capace di sostenere e incalzare l'azione, conferendole la vitalità e la leggerezza che il soggetto goldoniano richiede. Nella continuità del flusso vocale, rotta solo da rare ma incisive parentesi recitate, si stagliano con nettezza i caratteri in scena, sottolineati dalle mutevoli dinamiche ritmiche e timbriche dell'orche-

stra; e mentre i concertati sembrano riecheggiare sospensioni rossiniane, alcune invenzioni quasi rimandano alla giososa esuberanza offenbachiana (del resto non smentita sul palco dagli accenni a "coreografie" da rivista). È nella scanzonata lettura anni '30 che il regista Paul Curran ha voluto imprimere alla messa in scena, il dato comico veniva ad annullare ogni possibile incrinatura

malinconica: nell'atteggiarsi quasi sbarazzino della locandiera (più che femminista ante litteram si direbbe post femminista) interpretata con leggiadra scioltezza dalla brava Daniela Bruera, nel fare caricaturale e bonario dei nobili corteggiatori e nella bislacca civetteria della attrice Ortensia e Dejanira, nell'indifesa e cedevole arroganza del povero Cavaliere, nella schiettezza scenica ma anche vocale, del cameriere Fabrizio. Si è già formulato l'elogio alla protagonista, ma tutto il cast vocale è apparso pienamente convincente: i tenori Massimiliano Tondini (Fabrizio) e Simon Edwards (Conte), i bassi Enrico Marabelli (Cavaliere) e Simone Alberghini (Marchese), infine il soprano Teresa Matlová (Ortensia) e il contralto Gabriella Bosco (Dejanira). E rigorosamente incalzante e brillante è giunta anche l'interpretazione del maestro Roberto Polastri sul podio dell'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna.

Info 0545/38542.

Susanna Venturi

Concerto all'organo Callido

Nella chiesa del Carmine di Lugo oggi, alle 11, è in programma un concerto del cantante Antonio Marani, basso impegnato nell'opera *Mirandolina*, e di Alessandro Orsaria che suonerà l'organo Callido del 1797. Il concerto rientra tra le iniziative a contorno del Lugo Opera Festival e prevede l'esecuzione di brani di Handel e Schubert.

CARLINE 6/4

Gli abitanti della via Di Giù protestano per le condizioni di dissesto della zona

CARTELLI
2/4

"Una strada pericolosa e buia"

Si lamentano per la mancanza di illuminazione e per il troppo traffico

Il caso già segnalato all'assessore Secondo Valgimigli

LUGO - A Lugo proliferano ormai i comitati, gruppi di cittadini che decidono di riunirsi insieme per far sentire le loro ragioni con una forza d'urto maggiore, aderendo magari attraverso una raccolta di firme legata alle problematiche del loro quartiere di residenza.

E così, dopo i comitati per la ristrutturazione di alcune vie del centro e contro l'installazione di antenne di telefonia mobile, si registra oggi la nascita di un nuovo comitato, questa volta creatosi per chiedere un miglioramento dell'attuale situazione nella quale versa via Di Giù, nella parte periferica della strada, ovvero quella che va dall'incrocio con la via Piratello sino alle porte della frazione lughese di San Potito.

I cittadini di questo tratto di strada si sono infatti rivolti pubblicamente nei giorni scorsi a Secondo Valgimigli, assessore comunale a Traffico, Ambiente, Polizia Municipale e Trasporti affinché prenda in seria considerazione alcune carenze e lacune. Secondo i residenti infatti



Gli abitanti della via Di Giù si lamentano per la pericolosità del tratto, che da via Piratello arriva fino all'abitato di San Potito



FOTOSERVIZIO MASSIMO FIORENTINI

via Di Giù sarebbe da considerare come una strada a rischio, sia per la scarsa ampiezza della carreggiata che per l'illuminazione piuttosto scarsa.

A preoccupare è anche il fatto che questa arteria, seppur periferica rispetto alla città, registra un notevole flusso di autove-

ture e mezzi di ogni genere per tutto l'arco della giornata ed anche nella notte. Per risolvere i problemi attuali i residenti stanno dunque chiedendo già da un po' di tempo all'amministrazione comunale, dopo aver verificato la fondatezza delle proprie re-

criminzioni grazie alle verifiche dei tecnici incaricati, di provvedere all'installazione di un impianto di illuminazione capace di garantire una maggiore visibilità agli automobilisti, magari aggiungendo qualche lampione soprattutto nei punti considerati a maggior rischio.

Alcuni punti luce ben posizionati potrebbero inoltre garantire un po' più di sicurezza anche ai ciclisti che si trovano a transitare nella strada durante le ore notturne, in questo caso a dir la verità ben pochi, tenendo conto che difficilmente si potrà provvedere ad un allargamento

della carreggiata entro tempi brevi. Quello che chiedono i residenti della zona dunque è un piccolo segnale di buona volontà, nella speranza che si possano poi affrontare anche tutte le altre problematiche di quel tratto di via Di Giù.

Marco Pirazzini

CARTELLI
2/4

Trasferita culturale per Itcg "Compagnoni" e le medie di Conselice e Fusignano

Studenti ambasciatori in Francia

LUGO - L'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "G. Compagnoni" di Lugo arricchisce la propria offerta formativa. E' infatti in programma uno scambio culturale con un liceo francese, il Lycée St. Cécile di La Côte St. André nella Savoia, con il quale erano stati attuati annualmente scambi culturali fino al 1997. Ora la disponibilità di due insegnanti ha permesso di riprendere questi contatti per dare l'opportunità a 21 studenti delle classi 2° A e 2° B di fare un'esperienza diretta, importante dal punto di vista umano, culturale e linguistico. Gli studenti italiani saranno ospiti di famiglie francesi dall'8 al 16 aprili

per poter approfittare di un programma di soggiorno che, oltre ai momenti didattici nel Lycée, offrirà loro l'occasione di effettuare visite a città d'arte, quali Lione e Grenoble, a musei ed aziende della regione Côtes du Rhone. Durante la visita gli studenti italiani consegneranno al Municipio ed al Liceo francese alcuni "cadeaux" offerti dal Comune di Lugo. I partners francesi, studenti di lingua italiana, saranno a Lugo e a Fusignano, ospiti in famiglie, dal 3 al 10 maggio. Contemporaneamente agli studenti dell'Itc Compagnoni partiranno, infatti, anche studenti della scuola

media "Emaldi" di Fusignano, anche loro per uno scambio culturale con il Collège St. François della località francese, una esperienza annuale ormai ventennale. Faranno parte della comitiva anche alcuni studenti della scuola media "F. Foresti" di Conselice, i quali, nel paese d'Oltralpe avranno come riferimento un Collège di Beaurepère. Una scuola superiore e due scuole medie del territorio lughese, insieme in Francia, per costruire valori di amicizia; ci sembra questo un importante passaporto europeo di incontri giovanili. Anche in Romagna, quindi, la primavera si riveste dei colori d'Europa.